



PROGRAMMA POLITICO AMMINISTRATIVO 2024-2029 DELLA LISTA CIVICA AREA LIBERALE

Area Liberale è una realtà civica autonoma che nasce dalla volontà di un gruppo di cittadini lughesi di diffondere i principi di libertà, responsabilità e solidarietà all'interno delle nostre comunità. Crediamo che queste siano le basi per costruire un futuro migliore per tutti, basato sul rispetto, sul merito e sulla cooperazione. Ci prefiggiamo di essere una voce libera ed indipendente, che si fa portatrice di proposte concrete ed innovative nell'interesse dei cittadini.

Consapevoli delle attribuzioni dell'amministrazione comunale abbiamo elaborato un programma elettorale incentrato su una serie di proposte dallo spirito civico/pragmatico volte a valorizzare ciò che a Lugo funziona e a migliorare ciò che è disfunzionale. Il nostro programma è suddiviso su 3 aree tematiche all'interno delle quali sono raccolte le nostre analisi e le proposte per il governo della nostra comunità.

GOVERNANCE DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE

- PARTECIPAZIONE
- VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, SUSSIDIARIETA' E CITTADINANZA ATTIVA
- UNIONE DEI COMUNI
- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

VIVIBILITA'

- SICUREZZA LEGALITA' CONTRASTO AL DEGRADO URBANO
- SERVIZI ALLA PERSONA, WELFARE POLITICHE ABITATIVE
- MANUTENZIONE DEL TERRITORIO, AMBIENTE, SICUREZZA IDRAULICA, VERDE PUBBLICO
- URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA, DECORO URBANO, VIABILITA'
- GESTIONE RIFIUTI
- FRAZIONI, EQUITA' TERRITORIALE, SERVIZI DI PROSSIMITA'
- FAMIGLIA
- PARI OPPORTUNITA'
- SCUOLA, COMUNITA' EDUCANTE
- POLITICHE GIOVANILI E SPORT
- SANITA'

CRESCITA

- AGRICOLTURA
- COMMERCIO LAVORO IMPRESA
- CULTURA TURISMO

Al presente documento vengono allegati documentazione inerente analisi e proposte regolative

- ALLUVIONE
- NUOVO REGOLAMENTO COMITATI DI QUARTIRE E FRAZIONE
- REGOLAMENTO QUESTION TIME DEL CITTADINO
- REGOLAMENTO CONTROLLO SOCIALE DEL TERRITORIO



1.0 PER UNA LUGO GOVERNATA IN MANIERA DEMOCRATICA E PARTECIPATA

Come Area Liberale vogliamo che il governo della nostra comunità sia improntato ai principi di **trasparenza, democrazia, partecipazione e pragmatismo**, perché crediamo che il cittadino nella sua doppia veste di contribuente e utente abbia tutto il diritto di sapere come il denaro pubblico viene speso e soprattutto possa partecipare ai processi decisionali inerenti le politiche comunali. Vogliamo che i cittadini si sentano effettivamente consultati, ascoltati e compresi, avendo la possibilità di dare una direzione al proprio futuro e a quello della loro comunità. Le persone a livello individuale o attraverso le libere organizzazioni della società civile devono avere la possibilità di interagire con i loro rappresentanti eletti cui possono rendere conto del proprio operato. In questi anni **sono aumentate le distanze tra amministratori ed amministrati**, togliendo al governo della comunità la linfa fondamentale della partecipazione dei cittadini. La **democrazia partecipata** rappresenta una nostra priorità, per concretizzarla occorre rivedere l'intero sistema della comunicazione istituzionale passando dalla propaganda ad una informazione che sappia **coinvolgere i cittadini nella fase di elaborazione delle scelte amministrative, e non solo nelle ratifiche finali**.

A partire dal Sindaco, tutti gli amministratori dovranno agire con trasparenza e con l'obiettivo di riavvicinare i cittadini alla gestione della cosa pubblica. La struttura amministrativa del Comune dovrà da un lato **mettere sempre il cittadino e i suoi bisogni al primo posto**, attraverso la rilevazione delle sue esigenze e monitorando il grado di soddisfacimento delle stesse, e dall'altro valorizzare le energie provenienti dalla società che, se indirizzate verso obiettivi di pubblica utilità, possono apportare benefici per tutti. In quest'ottica è evidente che le **Consulte** di decentramento, il cui ruolo in questi anni è stato indebolito e mortificato, necessitano di un **radicale ripensamento** in quanto devono diventare uno spazio reale di partecipazione ai processi decisionali dell'Amministrazione, dove il cittadino possa fare sentire la sua voce.

Crediamo sia indispensabile una Amministrazione leggera e non invadente, che limiti la regolamentazione a quanto strettamente necessario ed operi in maniera efficiente ed efficace.

1.1 PARTECIPAZIONE

Al fine di rivitalizzare l'interesse dei cittadini riteniamo indispensabile riformare gli istituti di partecipazione attualmente vigenti, in particolar modo le consulte di decentramento. Le riforme proposte dovranno essere pensate, progettate ed implementate con un processo aperto alla popolazione e finanziato tramite gli appositi bandi messi a disposizione dalla legge regionale.

PROPOSTE

- istituzione di COMITATI DI QUARTIERE E DI FRAZIONE i cui componenti siano scelti dalle comunità previo elezione su lista unica in luogo dell'attuale sistema di nomina da parte dei partiti;
- Istituzione del BILANCIO PARTECIPATIVO, strumento che premette ai cittadini di partecipare alle politiche pubbliche locali e alla governance locale, definendo con gli amministratori l'allocazione di parte delle risorse economiche disponibili;
- Sperimentazione di piattaforme digitali per agevolare i processi partecipativi e di consultazione della popolazione.



1.2 VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, SUSSIDIARIETA' E CITTADINANZA ATTIVA

L'attività di volontariato e l'associazionismo che, nelle loro diverse forme e sensibilità, hanno da sempre caratterizzato i cittadini lughesi, costituiscono un **patrimonio prezioso per la comunità** e vanno quindi valorizzati e sostenuti. Le singole potenzialità, attitudini, vocazioni provenienti dalla società civile possono apportare grandi benefici per tutta la cittadinanza, soprattutto nell'attività di sostegno alle fasce più fragili della popolazione, come minori, anziani e portatori di disabilità.

Se saremo chiamati a governare intendiamo amministrare nell'interesse generale avendo **grande rispetto dell'autonomia di tutti i soggetti**, organizzati e non, che entreranno in rapporto con il Comune. Vogliamo vivere la nostra città come un bene comune da salvaguardare con rispetto e intelligenza, perciò sarà fondamentale la passione e la partecipazione che tutti i cittadini metteranno a disposizione per la realizzazione dei progetti di rinascita della nostra Lugo.

La sussidiarietà costituisce uno dei principi guida della nostra azione, in quanto sosteniamo il valore dei corpi sociali – famiglie, associazioni, sindacati, ecc. – come importanti intermediari nel rapporto tra i singoli cittadini e le istituzioni. La Pubblica Amministrazione è chiamata da un lato a sostenere la loro attività in quanto espressione della **libera creatività delle persone** che si muovono per provare a rispondere direttamente ai bisogni e alle esigenze che emergono nella società, dall'altro a intervenire direttamente dove i singoli cittadini e le loro libere aggregazioni non arrivano.

PROPOSTE

- Sostenere le associazioni attraverso sgravi, agevolazioni, contributi;
- Incentivare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica della città, valorizzare idee e proposte;
- Incrementare la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la Consulta del Volontariato e il Tavolo Vito Montanari;
- Dare opportuna normazione e stimolare la stipula di PATTI PER LA CURA DEI BENI COMUNI tra amministrazione comunale e associazioni di cittadini.

1.3 AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE/ INFORMAZIONE DEL CITTADINO

L'operato dell'amministrazione, e le dinamiche di governo della comunità devono essere facilmente comprensibili dalla cittadinanza, specie quando implicano esborso di denaro pubblico o decisioni che vincoleranno la comunità per considerevoli lassi di tempo.

PROPOSTE

- Istituzione del QUESTION TIME DEL CITTADINO, uno strumento partecipativo attraverso cui i cittadini pongono direttamente quesiti all'amministrazione comunale per ricevere informazioni e chiarimenti su tutto ciò che concerne la vita pubblica della comunità;
- Rendere disponibile sul sito del comune rendicontazione semplice e di facile comprensione sullo stato di avanzamento di progetti e politiche intraprese dall'amministrazione;
- Organizzare canali di comunicazione tramite sistemi di messaggistica a cui i cittadini potranno aderire su base volontaria per essere informati in tempo reale di ciò che avviene sul territorio (problematiche, informazioni di servizio, avvio lavori pubblici, ecc).



1.4 UNIONE DEI COMUNI

Riteniamo che l'**Unione dei Comuni della Bassa Romagna** sarebbe dovuta nascere attraverso un percorso partecipativo coronato da un vero e proprio referendum consultivo. La sua maggioranza politica ha invece imposto un metodo diverso, mettendo di fronte al fatto compiuto le comunità di nove paesi. Perciò l'Unione non è "sentita" come una conquista dal basso, ma come una imposizione dall'alto. Le sue ragioni fondanti puntavano sulla **ottimizzazione** e sullo **sviluppo dei servizi** erogati ai cittadini nel quadro di una razionalizzazione delle risorse e della riduzione degli sprechi, senza incidere sull'autonomia delle varie realtà comunali, ma quello che abbiamo visto in questi anni non è corrispondente ai propositi a suo tempo enunciati. Di ottimizzazioni e di risparmi se ne sono visti pochi e comunque al di sotto delle aspettative. La "governance" prevedeva di bilanciare fasi di centralizzazione e fasi di decentramento, ma siamo tutt'ora a metà dell'opera. Riteniamo che il focus dell'Unione debba tornare ad essere quello di fornire servizi ai singoli Comuni in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili, mentre le scelte di indirizzo politico devono essere demandate ad organi decisionali legittimati dal voto dei cittadini. Pensiamo inoltre che sia necessaria una seria opera di spending review per incrementare il livello di efficacia ed efficienza della nostra "macchina" comunale.

In un mondo sempre più globalizzato siamo più che consapevoli della necessità e dell'importanza di "fare squadra", e quindi anche di collaborare con i comuni limitrofi. Siamo convinti che l'Unione possa essere la strada giusta per acquistare un maggiore peso decisionale come Bassa Romagna, per esempio a livello regionale, e per continuare a garantire un buon livello di servizi al cittadino attraverso le indispensabili economie di scala.

PROPOSTE

- Investimenti sul personale comunale mirati a favorire la formazione di nuove competenze in ambito informatico e tecnologico;
- Estensione a livello di unione degli strumenti di amministrazione trasparente proposti a livello comunale;
- Creazione di un servizio tecnico in capo all'Unione in grado di dare un reale supporto ai comuni per l'infrastrutturazione e la gestione del territorio;
- In accordo con gli altri Comuni membri dell'Unione, individuazione delle modalità più opportune per garantire una piena rappresentatività democratica degli organi dell'Unione.



2.0 PER UNA LUGO VIVIBILE

Crediamo che l'Amministrazione Comunale debba impegnarsi affinché i servizi da essa dipendenti siano incentrati sul miglioramento della qualità della vita dei cittadini e producano risultati concreti e verificabili. Una città può dirsi vivibile quando:

- 1) i suoi cittadini sono e si sentono al sicuro in casa e per strada.
- 2) possono muoversi liberamente e rapidamente per la città.
- 3) hanno la possibilità di condurre una vita sana con una buona disponibilità di servizi, spazi all'aperto ed impianti sportivi.

2.1 SICUREZZA, LEGALITA', CONTRASTO AL DEGRADO URBANO

Una comunità amministrata sulla base di principi liberali deve essere uno spazio di legalità, fiducia e giustizia, dove il cittadino si senta sicuro in casa come per strada.

Crediamo che il comune, nel rispetto dei ruoli propri delle varie istituzioni che operano sul territorio (Prefettura, forze di polizia, ecc.) possa e debba avere un ruolo attivo nella tutela del cittadino, delle sue proprietà, e nel preservare la sicurezza, tramite l'impiego della polizia municipale ed il coinvolgimento dei cittadini.

PROPOSTE

- Impegno da parte del Sindaco ad utilizzare in maniera puntuale e costante tutti i poteri conferiti dalle norme di legge (es. d'uso urbano, ecc.).
- Applicazione puntuale delle norme contenute nel regolamento di polizia urbana.
- Rafforzamento del presidio del centro storico della città di Lugo, utilizzando i locali non in uso ma già predisposti all'interno del quadriportico del Pavaglione e affiancando alla polizia municipale assistenti civici e associazioni di volontariato.
- Creare sinergie tra pubblico e privato al fine di estendere la rete cittadina di videosorveglianza in città e nelle frazioni puntando su tecnologie di ultima generazione.
- Monitoraggio e prevenzione dei crimini legati allo spaccio di sostanze stupefacenti in aree sensibili frequentate anche da minori, quali Stazione Corriere, parco del Tondo, e parco del Loto, creando sinergie e collaborazioni con corpi di polizia locale dotati di unità cinofile.
- Istituzione di un assessorato che accorpi le deleghe di sicurezza, polizia locale, controllo sociale del territorio ed immigrazione.
- Investire in formazione e dotazioni per gli agenti di polizia municipale.
- Potenziare gli strumenti di controllo sociale del territorio.

Sul **controllo sociale del territorio**, conosciuto anche come controllo di vicinato, occorre effettuare un focus. Si tratta dell'insieme di buone pratiche che consente la circolazione di informazioni e segnalazioni qualificate tra cittadini, amministrazione e forze dell'ordine, che alimentano una sorta di sistema di allarme collettivo a difesa della comunità.



I primi gruppi di controllo di vicinato si sono costituiti a Lugo a partire dal 2015 ad opera di residenti esasperati dai continui furti in abitazione, trovando la diffidenza, per non dire l'ostilità, degli amministratori locali che tendevano a negare l'esistenza del problema, derubricandolo ad una errata percezione dei cittadini.

La mancanza di una cabina di regia ha impedito uno sviluppo armonioso dei gruppi, non si è costituita una rete che copre tutto il territorio comunale ma il più delle volte i gruppi sono come tante piccole isole mal collegate l'una con l'altra.

Crediamo sia giunta l'ora di dare nuovo slancio a questo strumento di sicurezza partecipata e di seguire l'esempio di quelle amministrazioni, moltissime anche in ambito provinciale, che hanno deciso di dotarsi di strumenti informatici appositi, come app di messaggistica che garantiscono standard operativi elevati ed il coinvolgimento diretto delle forze dell'ordine e dell'amministrazione comunale.

A fronte di investimenti economici contenuti, si possono ottenere enormi vantaggi in termini di monitoraggio del territorio e corretta informazione/formazione della popolazione su un tema delicatissimo.

2.2 SERVIZI ALLA PERSONA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE

La **persona** con i suoi bisogni, i suoi desideri e le sue potenzialità, è il nostro **punto di riferimento centrale** nella programmazione e definizione di obiettivi e priorità di intervento in tema di servizi sociali. Una Amministrazione Comunale aiuta realmente la persona solo se la sostiene adeguatamente gli ambiti nei quali essa nasce, sviluppa la sua personalità, forma una famiglia, lavora, invecchia.

Nel contesto di mutamenti economici, sociali e demografici che stanno modificando profondamente la domanda di servizi alla persona, la rete dei servizi anche a livello locale fatica sempre di più a rispondere alle esigenze della collettività. Siamo convinti che l'unico modo per non disperdere il prezioso patrimonio di tutele e diritti che le generazioni precedenti ci hanno lasciato sia quello di un suo necessario aggiornamento; **il sistema dei servizi alla persona ha bisogno di una rivisitazione** per fronteggiare domande che sono cambiate e che sono tutt'ora in continuo mutamento per l'invecchiamento della popolazione, la presenza di diverse etnie, le mutate composizioni familiari, la mobilità delle giovani generazioni.

E' nostra intenzione lavorare per **mantenere i buoni livelli** in termini di standard qualitativi raggiunti negli ultimi decenni **nel settore dei servizi alla persona** e pensiamo che, nell'attuale contesto di crisi economica e di contrazione delle risorse disponibili, ciò sia possibile attraverso un costante lavoro per coniugare le esigenze di **solidarietà ed efficienza**; occorre quindi gestire al meglio le risorse disponibili, riducendo gli sprechi e incentivando forme di collaborazione tra pubblico e società civile. Anche il sistema dei **luoghi di aggregazione** va collocato al centro dell'attività dell'amministrazione comunale, per invertire una rotta di dispersione e di solitudine che coinvolge tutto il tessuto sociale, giovani, anziani e famiglie.

Constatiamo come un numero sempre più crescente di famiglie si rivolge regolarmente ai Servizi Sociali e alle associazioni caritative della città, e come allo stesso tempo l'Amministrazione faccia sempre più fatica a rispondere da sola al tale crescente richiesta di aiuto. Per fronteggiare questa emergenza è operante in città un **coordinamento tra Servizi Sociali e associazioni** caritative e solidaristiche di volontariato che sta fornendo risposte concrete ma non sempre sufficienti, dimostrando con i fatti che questa è la strada giusta da percorrere ma che occorre potenziare e incentivare maggiormente tali forme di partnership pubblico/privato. E' fondamentale che



l'Amministrazione non si limiti a ricercare l'aiuto di privati e associazioni in quanto non in grado di rispondere autonomamente alle crescenti richieste, ma che svolga una azione sussidiaria e di supporto a favore di chi già interviene per rispondere ai bisogni, solitamente con maggiore efficacia e efficienza rispetto ad un'azione diretta dell'apparato pubblico.

PROPOSTE

- Investire maggiori risorse nell'attività di **assistenza domiciliare** prestata a favore di anziani e di portatori di disabilità, con l'obiettivo primario di sostenere i famigliari nelle loro quotidiane attività di cura, nell'esercizio delle quali troppo spesso si trovano soli e senza un adeguato supporto da parte della collettività;
- Individuare più adeguate forme di controllo e di equilibrio nell'accesso ai servizi dove, in seguito alle profonde trasformazioni demografiche di questi anni, la popolazione storicamente residente nel nostro Comune rischia di ritrovarsi ingiustamente penalizzata;
- In collaborazione con l'ACER intervenire, anche attraverso l'impiego di risorse comunali, per ripristinare la vivibilità e il decoro delle case popolari sfitte in modo da ridurre al minimo i tempi necessari per una loro nuova assegnazione;
- Istituire la Consulta per la Disabilità;
- Aumentare il sostegno alle famiglie che si trovano ad assistere un proprio familiare, ad esempio assistenza psicologica gratuita per i care giver non professionali;
- Incentivare la rimozione delle barriere architettoniche;
- Ricercare professionalità idonee a individuare e reperire i finanziamenti provenienti dal Fondo Sociale Europeo.

2.3 MANUTENZIONE DEL TERRITORIO, AMBIENTE, SICUREZZA IDRAULICA, VERDE PUBBLICO

Il dramma vissuto dalla nostra città con la recente alluvione ha dimostrato se mai ce ne fosse ulteriore bisogno che il governo e la **manutenzione del territorio** debba rappresentare una delle priorità dell'Amministrazione Comunale. Nella consapevolezza che in tale ambito l'attività del singolo Comune deve svolgersi in sinergia con quello degli enti superiori quali la Regione, riteniamo alla luce di quanto avvenuto che sia necessario un deciso cambio di passo, abbandonando certo ideologismo "green" e adottando un approccio realista che, salvaguardando la **sostenibilità ambientale**, possa mettere i cittadini nella condizione di affrontare con maggiore serenità il proprio futuro nelle nostre terre. Occorre che tutti siano consapevoli che il nostro territorio così come lo conosciamo ha ben poco di "naturale", essendo invece il frutto del lavoro delle generazioni che ci hanno preceduto, che lo sviluppo e il grado di benessere di cui oggi possiamo godere è legato al fatto di avere trasformato le nostre terre da desolati acquitrini a rigogliosi campi, e che tali condizioni possono essere salvaguardate solo da un costante lavoro di manutenzione e cura del territorio.

Siamo consapevoli che, in un'ottica di **responsabilità intergenerazionale**, occorre puntare sul risparmio energetico e la valorizzazione dell'esistente, mantenendo una prospettiva di ampio respiro, rivolta al futuro. Le nostre azioni avranno delle conseguenze di cui tenere conto, occorre quindi investire sulle energie rinnovabili ma in maniera ragionata e realistica. Particolare attenzione va posta alla gestione del verde pubblico in particolar modo dei parchi, che rappresentano un elemento prezioso per la qualità della vita dei cittadini, specie per le fasce più deboli della popolazione ovvero anziani e bambini che ne beneficiano sotto vari aspetti, dall'attività fisica, alla socializzazione.



PROPOSTE

- Sollecitare costantemente Regione, Provincia e Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ad adempiere ai loro obblighi di legge in termini di manutenzione e cura del territorio, promuovere una revisione del sistema fognario e collaborare alla realizzazione dei necessari bacini di laminazione e delle altre opere di sicurezza idraulica;
- In sinergia con la Regione, individuare misure per una più efficace pulizia degli alvei dei fiumi, abbandonando suggestioni come quella che vuole gli alvei dei nostri fiumi una sorta di “corridoi ecologici” e ripristinando consuetudini come quella di garantire ai frontisti la possibilità di accedere agli argini per rifornirsi di legna e mantenendoli quindi integri e sgombri;
- Potenziamento della Protezione Civile e aggiornamento del Piano di Emergenza dell’Unione dei Comuni;
- Previsione di iniziative mirate a contrastare l’abbandono del territorio e a favorire l’occupazione giovanile in agricoltura, quali adeguate politiche di alternanza scuola/lavoro in collaborazione con gli istituti scolastici preposti, semplificazione burocratica, agevolazioni fiscali e contributive;
- Sensibilizzare gli enti preposti ad organizzare politiche di censimento e contenimento degli animali selvatici potenzialmente dannosi, quali animali fossori;
- Rendere sistematica la manutenzione del verde informatizzandola, e ufficializzare il calendario annuale degli sfalci urbani ed extra urbani;
- Sottoscrizione di convenzioni con i Tribunali per di Lavori di Pubblica Utilità anche al fine di incrementare le risorse destinate alla manutenzione del verde pubblico;
- Rivedere il vigente regolamento del verde, semplificandolo e rendendolo meno oneroso;
- Dotare tutti i parchi e le aree verdi di città e del forese di adeguate strutture, quali play ground, percorsi benessere, attrezzature per l’attività fisica;
- Incrementare le iniziative e le aperture al pubblico per valorizzare l’area delle Buche Gattelli;
- Valorizzare le strutture presenti nei parchi del Tondo e del Loto, in particolar modo l’aula didattica presente in quest’ultimo.

2.4 URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA, DECORO URBANO, VIABILITA’

In questi anni a Lugo si è sentito molto parlare di rigenerazione urbana - a volte a sproposito - utilizzando come concetto ispiratore per scelte urbanistiche di dubbia utilità ma di certo impatto negativo sulle casse comunali, vedi ad esempio la sistemazione di Piazza Savonarola, che se da un lato ha fornito alla città un ulteriore spazio aperto, del quale peraltro non si avvertiva una particolare necessità, dall’altro ha ulteriormente aggravato la cronica mancanza di parcheggi in centro. Analogamente abbiamo assistito ad altre decisioni illogiche, quale ad esempio quella di istituire due piste ciclabili in due strade parallele, rendendo la circolazione più problematica anche per ciclisti e pedoni e sottraendo ulteriori parcheggi. Emblematica in senso negativo è inoltre la vicenda di Piazza XIII Giugno, trascinatasi da più di un decennio con varie sentenze di tribunali - i quali hanno riconosciuto anche una inadempienza nei dovuti controlli da parte del Comune di Lugo - e tutt’ora non ancora risolta nonostante i vari proclami.

Riteniamo che le aree pedonali o a traffico limitato della nostra città abbiano migliorato il grado di vivibilità e siano di aiuto per ridurre l’impatto dell’inquinamento, ma siamo convinti che Lugo non abbia bisogno di un loro ulteriore incremento. E’ sufficiente considerare il fatto che il sistema di



piazze e aree pedonali di Lugo è ampiamente superiore a quello di città limitrofe ma di dimensioni maggiori, come ad esempio Faenza e Imola.

Rispetto alle politiche edilizie intendiamo incentivare la **riqualificazione del patrimonio edilizio esistente**, in alternativa alla creazione di nuove lottizzazioni con conseguente ulteriore consumo di suolo pubblico.

Per quanto riguarda la viabilità intendiamo sviluppare un **nuovo piano traffico** che risulti adeguato alle nuove esigenze e trasformazioni avvenute negli ultimi anni. Occorre inoltre realizzare compiutamente una rete di piste ciclabili per collegare le frazioni al centro di Lugo, in modo da ridurre il traffico cittadino e favorire la pratica in sicurezza di una sana attività fisica. Rispetto al trasporto ferroviario riteniamo fondamentale la salvaguardia e possibilmente il potenziamento delle linee Ravenna-Bologna e Faenza-Lavezzola, in modo da poter rendere effettivamente fruibile il trasporto pubblico in alternativa a quello privato su ruote, con evidenti benefici a livello ambientale e sulla viabilità.

PROPOSTE

- Incrementare in termini di accuratezza e tempestività la manutenzione di strade, marciapiedi, segnaletica stradale;
- Riaprire le trattative con l'attuale proprietà della galleria ex Banca di Romagna, attuale Credit Agricole, al fine di ripristinare il decoro della stessa e facilitare investimenti privati mirati ad un pieno recupero e valorizzazione dello stesso;
- Prevedere inventivi e agevolazioni ai privati che ristrutturino l'attuale patrimonio edilizio;
- Revisione della filiera degli appalti comunali e realizzazione di relativi controlli e verifiche al fine di garantire maggiore trasparenza ed un utilizzo oculato delle risorse;
- Sostegno a progetti innovativi di Green Economy e a scelte imprenditoriali legate all'economia circolare e alla riduzione delle emissioni inquinanti.

2.5 GESTIONE RIFIUTI

Fermo restando il diritto alla salute dei cittadini e l'importanza del raggiungimento di alti livelli di raccolta differenziata, per quanto riguarda l'attuale sistema di raccolta dei **rifiuti** riteniamo auspicabile un progressivo **superamento del porta a porta**, prevedendo in alternativa sistemi di incentivazione per i cittadini che conferiscono autonomamente il rifiuto differenziato, ad esempio attraverso sconti sulla TARI, fino al raggiungimento della tariffa puntuale. Nel frattempo occorrerà intervenire per ridurre i disagi derivanti dall'attuale sistema per i cittadini, soprattutto anziani e portatori di disabilità, introducendo appositi correttivi, quali l'intensificazione dei passaggi di raccolta.

PROPOSTE

- Incremento del numero dei passaggi settimanali di raccolta per il porta a porta, soprattutto per quanto riguarda la plastica;
- Revisione del contratto con Hera e graduale passaggio dalla raccolta porta a porta all'utilizzo di cassonetti con scheda sul modello di quanto avviene su altri territorio gestiti da hera (es. Comune di Ozzano);
- L'Amministrazione Comunale dovrà svolgere un ruolo più incisivo di concerto con le altre amministrazioni comunali del territorio azioniste di Hera, al fine di esercitare pienamente il



- proprio potere di indirizzo e tutelare maggiormente gli interessi dei propri cittadini in merito alla gestione di rifiuti, al decoro urbano, alla pulizia delle strade e dei luoghi pubblici;
- Predisposizione di un Tavolo tecnico permanente con le associazioni di categoria per la definizione della Tari;
 - Attento monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi di servizio concordati da parte di Hera;
 - Ridefinizione con Hera dei contratti di spazzamento strade e raccolta rifiuti dei cestini posti sulla pubblica via e nelle aree verdi;
 - Introduzione della tariffazione puntuale dei rifiuti;
 - Anche alla luce della recente alluvione, verificare puntualmente la corretta effettuazione degli adempimenti contrattuali di Hera legati alla pulizia di fogne e caditoie.

2.6 FRAZIONI, EQUITA' TERRITORIALE E SERVIZI DI PROSSIMITA'

La conformazione del territorio comunale, con la popolazione residente sparsa tra la città capoluogo e gli agglomerati urbani a nord, richiede una particolare sensibilità per le problematiche dei residenti sulle frazioni, che non possono essere ridotte e meri dormitori. La perdita di servizi sulle frazioni va contrastata. Compito dell'amministrazione deve essere **proteggere l'identità** delle numerose e caratteristiche **frazioni** del nostro Comune che non vanno penalizzate né sul piano dei servizi pubblici né su quello della sicurezza e della viabilità, valorizzando le loro peculiarità sociali, culturali ed ambientali. Occorre quindi lavorare per mantenere i servizi di prossimità su tutto il territorio comunale, frazioni comprese.

PROPOSTE

- Valorizzare le eccellenze presenti nelle frazioni che possono essere elemento di attrazione per nuovi residenti, si pensi ad esempio alla Scuola senza zaino di San Bernardino, una realtà scolastica che riesce ad attirare alunni da tutta la Bassa Romagna.
- Mantenere in efficienza gli impianti sportivi e le realtà pubbliche e private che generano socializzazione.
- Impegnarsi a garantire la presenza di servizi di prossimità quali medici di base, infermieri di comunità.
- Rivitalizzare l'idea di Area urbana del Santerno, quale elemento fondamentale del tessuto sociale comunale.
- In funzione della tutela dei centri urbani a ridosso del corso dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale valutare la stipula di contratti di fiume.
- Potenziare i servizi di trasporto a chiamata da punto a punto.
- Prevedere incentivi economici per chi rileva o gestisce attività commerciali e di rilevanza pubblica nel forese.

2.7 FAMIGLIA

Come Area Liberale riteniamo che la **famiglia**, in quanto **comunità naturale** della persona, costituisca il presupposto fondamentale per la tenuta del tessuto sociale, soprattutto in un momento storico come questo nel quale la solitudine e l'abbandono stanno diventando un rischio sempre più concreto per larghe fasce della popolazione, soprattutto per gli anziani. Allo stesso modo pensiamo che il modo migliore per garantire un futuro alla nostra città sia quello di investire sulle nuove



generazioni, rendendo Lugo una città a misura di bambini e giovani, nella quale le giovani coppie possano trovare un contesto favorevole alla realizzazione del loro progetto di vita.

Riteniamo necessario mettere in campo misure per favorire la conciliazione famiglia/lavoro, in modo da aiutare le giovani coppie nella difficile opera di composizione tra esigenze familiari e lavorative.

PROPOSTE

- Constatando come sia sempre più difficile trovare soluzioni residenziali dignitose ed economicamente accessibili nella nostra città, pensiamo sia necessario che l'Amministrazione metta in campo misure che favoriscano l'accesso alla casa, come agevolazioni per i mutui prima casa, sostegno al pagamento dei canoni di affitto, incentivi per i proprietari di case che decidono di affittare;
- Promuovere le reti di collaborazione tra le famiglie;
- Prevedere un bonus figli e agevolazioni per l'accesso ai servizi comunali;
- Favorire lo sviluppo dei nidi familiari;
- Assumere il quoziente familiare come criterio per la determinazione delle tariffe per i servizi comunali in alternativa all'Isee.

2.8 PARI OPPORTUNITA'

L'Italia, come molte altre società, ha compiuto progressi significativi verso la parità di genere, tuttavia, **non possiamo ignorare che molte disuguaglianze persistono, radicate nel nostro tessuto sociale.**

È nostro dovere affrontarle e promuovere una maggiore consapevolezza su questo tema cruciale. Miriamo a costruire una comunità in cui la parità di genere sia la norma, non l'eccezione, **riconoscendo e valorizzando il contributo di tutti i cittadini.**

Obiettivi

1. **Garantire l'uguaglianza di accesso a tutte le opportunità**, senza discriminazioni di genere.
2. **Favorire la leadership femminile** nelle istituzioni e nelle imprese locali.
3. Promuovere la **conciliazione tra vita lavorativa e responsabilità familiari per entrambi i genitori.**

Lavoro e Imprenditoria:

L'Italia è all'ultimo posto in Europa per quanto riguarda l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro, la qualità e la distribuzione nei vari settori lavorativi. Le donne, specialmente quelle con figli, hanno un tasso di occupazione molto più basso rispetto agli uomini. Questo divario si è ampliato con la crisi causata dalla pandemia, con un calo della partecipazione femminile al lavoro nel 2020 più marcato di quello maschile.

Proposte

- Favorire l'imprenditoria femminile e l'accesso al credito;
- Incentivare le aziende locali che dimostrano parità salariale e di opportunità tra i generi;
- Creare un fondo di investimento comunale per supportare le start-up e le imprese guidate da donne.



Partecipazione politica delle donne:

La partecipazione delle donne ai processi decisionali è fondamentale per una società equa. Tuttavia, le donne sono ancora sottorappresentate nei ruoli di leadership politica, economica e sociale. Dobbiamo promuovere l'accesso delle donne a posizioni di potere e influenzare il cambiamento.

Proposte

- Incentivare la partecipazione delle donne alla politica, ad esempio attraverso programmi di sensibilizzazione sull'importanza della rappresentatività;
- Promuovere la presenza delle donne nei ruoli decisionali, sia a livello locale che nazionale.

Educazione e Cultura:

In Italia, le donne sono generalmente più istruite degli uomini e rappresentano la maggioranza dei laureati. Tuttavia, esiste ancora una forte divisione di genere nelle discipline accademiche. Mentre le donne prevalgono in campi come l'insegnamento, la psicologia e il diritto, sono molto meno presenti nei settori STEM, con solo il 27% delle posizioni occupate da donne. Questo mostra che, nonostante i progressi, la segregazione di genere nell'istruzione rimane un problema significativo in Italia.

Proposte

- Incentivare l'accesso alle carriere STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per le donne attraverso una collaborazione con gli istituti scolastici;
- Implementare programmi educativi nelle scuole per sensibilizzare sulla parità di genere fin dalla giovane età.

Servizi Sociali e Salute:

Il delitto d'onore in Italia è stato abrogato nel **1981**. Prima di questa data, il delitto d'onore era legato a un'idea di giustizia in cui le offese personali si potevano risolvere. Tuttavia, con l'abrogazione del delitto d'onore, si è compiuto un passo importante per i diritti della persona e delle donne in particolare.

La violenza sessuale in Italia è stata riconosciuta come crimine contro la persona il 15 febbraio **1996** con l'entrata in vigore della legge n. 66123. Prima di questa data, gli stupri erano considerati semplicemente come delitti contro la moralità pubblica e il buon costume.

La violenza di genere non è un fenomeno legato ad alcuni casi isolati, i maltrattanti sono distribuiti democraticamente in tutte le fasce sociali, ma una malattia sociale a cui si può porre rimedio con la consapevolezza dell'impalcatura culturale che la genera.

- Sostenere iniziative per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- Implementare programmi educativi nelle scuole per sensibilizzare sulla parità di genere fin dalla giovane età;
- Aumentare la collaborazione con le associazioni anti-violenza e a tutela delle donne;
- In attuazione a quanto previsto dall'Art. 2 della Legge 194 sull'aborto, mettere in campo misure e risorse anche economiche a sostegno della maternità e a favore delle donne in modo da garantire un pieno esercizio della loro possibilità di scelta.



2.9 SCUOLA, COMUNITA' EDUCANTE

Crediamo sia convinzione di tutti che la scuola abbia un ruolo fondamentale per le nuove generazioni, da qui perciò è necessario ripartire per **investire sul futuro dei nostri figli**.

E' in ambito scolastico dove valori quali **cultura, senso civico, educazione, rispetto, solidarietà**, possono trovare naturale realizzazione. E' fondamentale quindi che la scuola, affiancando e sostenendo le famiglie, sia protagonista nell'azione educativa rivolta alle nuove generazioni. In tale contesto anche l'**integrazione** avverrebbe con maggior facilità, al fine di evitare fenomeni di ghettizzazione e bullismo. I Nidi d'Infanzia, le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e Secondarie presenti a Lugo vanno perciò sostenute prestando particolare **attenzione al disagio sociale** e alle necessità di integrazione dei tanti alunni di origine straniera, senza intaccare fondamentali condizioni di qualità didattica e di sicurezza. Per far fronte a questo problema proponiamo per la nostra comunità il modello della comunità educante.

La comunità educante è l'insieme degli attori territoriali che si impegnano a garantire il benessere e la crescita di ragazze e ragazzi. Detti soggetti sono le associazioni culturali e sportive, gli oratori, le istituzioni, le organizzazioni non governative, le famiglie, i docenti, il personale scolastico e possono farne parte anche le aziende. La Comunità educante quindi è l'intera collettività che ruota intorno ai più giovani, ed il modo migliore per riportare i ragazzi e le loro famiglie al centro dell'interesse pubblico. Condividendo strumenti, idee e buone pratiche è possibile raggiungere l'obiettivo comune di migliorare le condizioni di vita di bambini e ragazzi, che diventano non solo destinatari dei servizi, ma soprattutto protagonisti e soggetti attivi delle iniziative programmate e attivate

PROPOSTE

- In collaborazione con l'AUSL della Romagna, occorre trovare risorse per rafforzare il **sostegno psicologico** alle nuove generazioni, in quanto si trovano in un contesto di sempre maggiore fragilità sociale ed emotiva, aggravato da vicende quali la pandemia da Covid-19 e la recente alluvione;
- Occorre investire sui **fabbricati scolastici** esistenti attraverso manutenzioni periodiche che ne mantengano il giusto decoro e che permettano agli alunni di vivere in un contesto adeguato, che possa rafforzare in loro l'autorevolezza dell'istituzione;
- Riteniamo importante prevedere all'interno delle strutture scolastiche spazi idonei all'accoglienza dei ragazzi anche fuori dalle attività scolastiche, destinati ad ospitare attività culturali, ricreative, sportive, venendo così incontro ai problemi di molti nuclei familiari che non sempre riescono a conciliare orari di lavoro con quelli scolastici e integrandosi con il prezioso lavoro svolto da chi passa le sue giornate con i nostri ragazzi;
- Istituire una Consulta per le ragazze e i ragazzi anche per gli studenti delle Scuole Secondarie Superiori;
- Organizzare visite dei ragazzi presso le case di riposo della città al fine di avvicinare tra loro le diverse generazioni e favorire attività di supporto e scambio culturale;
- Aumentare il sostegno alle attività di doposcuola presenti sul territorio;
- Incrementare i fondi per i servizi di sostegno alle famiglie quali pre e post scuola;
- Sostenere iniziative e progetti, come ad esempio borse di studio, mirate ad incentivare l'acquisizione di competenze nelle discipline STEM;
- Promuovere in collaborazione con le scuole e le aziende locali progetti di alternanza scuola/lavoro finalizzati anche a garantire alle nuove generazioni sbocchi lavorativi ad alto livello di professionalità sul territorio, partecipando agli appositi bandi per contributi regionali e statali;



- Formalizzare la collaborazione attraverso la costituzione di patti educativi di comunità, basati sulla co-progettazione e corresponsabilità dell'azione realizzata su ogni specifico territorio, che hanno come obiettivo ultimo il benessere e la crescita di bambini e ragazzi da un punto di vista educativo, formativo e di costruzione del loro futuro;
- Costituire in fondo per contributi alle giovani coppie per abbattere l'onerosità delle rette degli asili nido.

2.10 POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Lavorare a favore delle nuove generazioni è sempre l'investimento migliore che si possa fare. Il futuro di ogni comunità è nelle loro mani, e ogni amministratore lungimirante deve quindi porre le basi affinché la propria città sia sempre più a misura di bambino e di giovane, che una volta adulti saranno così motivati a costruire il proprio futuro all'interno della comunità che li ha accolti e cresciuti. Ciò tra l'altro potrebbe risvegliare nei giovani anche un interesse verso la politica e la cosa pubblica, una delle principali cause infatti del crescente astensionismo è data dalla radicata percezione che la politica sia altra cosa rispetto alla vita reale delle persone.

I **nostri giovani faticano ad individuare luoghi di incontro ed aggregazione**, occorre lavorare sulle realtà esistenti, attraverso un dialogo tra l'Amministrazione, società sportive, parrocchie, associazioni, privati, al fine di creare luoghi aperti a tutti.

Lugo ha una ricca tradizione di società sportive che, grazie alla passione e alla serietà di chi ha dedicato il proprio tempo per trasmettere ai giovani i valori educativi propri di una sana attività sportiva, svolgono un importante ruolo di coesione sociale e sono attori di primo piano nel complesso processo dell'integrazione. Valorizzare la **cultura sportiva** nei cittadini e soprattutto nei giovani significa mettere le basi per tenere lontano i nostri ragazzi da molte tentazioni negative e per far crescere una generazione di uomini e donne legati a **valori** come spirito di squadra, solidarietà, sacrificio, costanza. Inoltre l'attività fisica e un corretto stile di vita contribuiscono al benessere della persona con riflessi positivi sulla sua salute e tutela.

Purtroppo buona parte delle strutture sportive della città si trovano in una situazione di grave degrado, basti guardare le pietose condizioni dello **Stadio Muccinelli**, fino a non troppi anni fa fiore all'occhiello della nostra città ed ora in uno stato di semi abbandono nonostante l'apprezzabile impegno delle società sportive operanti nello stesso. Molte società sportive lughesi, che pure da anni svolgono la loro meritoria azione in mezzo a tante difficoltà, si trovano a dover svolgere le loro attività in contesti di fortuna e non adeguati alle esigenze di ragazzi e famiglie.

PROPOSTE

- L'Amministrazione deve operare per incentivare i privati alla realizzazione sul territorio di **locali** indirizzati ad un **target giovanile**, magari in immobili di sua proprietà facilitandone l'affitto a canoni agevolati, o attraverso l'utilizzo di aree all'aperto. La creazione di locali simili all'interno del centro storico andrebbe tra l'altro nella direzione della riqualificazione del "cuore" della città;
- Coinvolgere i ragazzi/e nella progettazione e successivamente nella realizzazione e gestione di iniziative e spazi loro destinati, ad esempio attraverso assemblee nelle scuole, questionari, ecc. in modo da non imporre loro idee dall'altro ma di incentivare e favorire il loro stesso spirito di iniziativa;
- Realizzazione di **eventi** mirati a coinvolgere un pubblico giovanile, quali concerti sia con ospiti di rilevanza nazionali sia per valorizzare artisti e band locali, eventi per i quali tra l'altro la magnifica cornice del **Pavaglione** si presta perfettamente allo scopo;

Area Liberale via Reda 216 – 48018 Faenza (RA) info@arealiberale.it – www.arealiberale.it



- Incremento degli spazi destinati ad aule studio per gli studenti, specialmente universitari, utilizzando anche locali di proprietà del Comune;
- Rispetto allo Stadio è evidente che non possono bastare più bastare le dichiarazioni d'intenti sbandierate all'approssimarsi della scadenza elettorale, serve un impegno preciso e **l'investimento delle necessarie risorse** per rendere di nuovo il nostro stadio degno di questo nome;
- Ristrutturazione e ammodernamento della Piscina Comunale, anche attraverso una partnership con soggetti privati;
- Occorre che l'Amministrazione Comunale, di concerto con le società sportive lughesi, operi un censimento e una valutazione delle strutture disponibili intervenendo dove possibile per renderle fruibili, oltre a garantire una adeguata manutenzione agli impianti sportivi di competenza comunale in città come nelle frazioni;
- Operare un complessivo ripensamento delle attuali strutture sportive collocate in Via Toscana, mirata alla progettazione e alla successiva realizzazione di una vera e propria Cittadella dello Sport, con il necessario coinvolgimento delle società sportive stesse;
- Investire nell'installazione di attrezzature per l'attività fisica o percorsi salute nelle aree verdi di città e del forese;
- Valorizzare il ruolo della Consulta comunale dello sport, che deve diventare la reale cabina di regia tra amministrazione comunale, associazioni e società sportive nel definire le iniziative ed attività sportive. Vanno pensati adeguati strumenti informativi che rendano facilmente reperibili sedi, attività e contatti di tutte le società ed associazioni sportive locali;
- Ripensare l'organizzazione della Giornata dello sport, quale momento di festa che costituisca una vetrina per le associazioni e società sportive del territorio, valorizzando i risultati ottenuti in modo da attrarre nuovi atleti;
- Coadiuvare le associazioni e società sportive nel presentare progetti sportivi per reperire risorse economiche tramite i bandi regionali;
- Coinvolgere società ed associazioni sportive, dirigenti, allenatori, genitori, atleti nel progetto di Lugo quale comunità educante.

2.11 SANITA'

Siamo fermamente convinti che il **Servizio Sanitario Nazionale** non debba essere considerato solo in termini di costi da contenere o da tagliare, ma bensì come **un investimento in termini di salute dei cittadini** e anche di ripresa economica, in considerazione del ruolo strategico della persona come fattore determinante per uno sviluppo del territorio. Purtroppo stiamo assistendo da decenni a tagli nella Sanità Pubblica in termini di ospedali, posti letto e servizi, anche le liste d'attesa per tanti esami ambulatoriali, fondamentali per poter avere diagnosi precoci e quindi migliori prospettive di guarigione, sono arrivate a dei livelli inaccettabili.

Dopo l'istituzione dell'A.U.S.L. unica della Romagna nell'Ospedale di Lugo si sono tagliati posti letto, molti reparti - vedi il Punto Nascita - sono stati eliminati o ridimensionati, e lo stesso Pronto Soccorso il quale si trova sempre più spesso nell'impossibilità di far fronte alle quotidiane emergenze. Tutto ciò, sommato alla temporanea trasformazione in Covid Hospital dell'Ospedale di Lugo, ha inevitabilmente portato ad un peggioramento degli standard delle prestazioni sanitarie erogate ai cittadini, nonostante la professionalità e l'abnegazione del personale sanitario presente.

Come Area Liberale riteniamo fondamentale che i sindaci esercitino all'interno della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Romagna le previste funzioni di indirizzo, programmazione e controllo in modo più incisivo rispetto a quanto fatto fino ad oggi, difendendo così nei fatti e non solo a parole il **diritto alla salute** dei loro cittadini.



PROPOSTE

Come Area Liberale intendiamo sollecitare i vertici dell'A.U.S.L. e operare di concerto con gli stessi al fine di:

- **Investire maggiori risorse da destinare ai servizi essenziali**, diretti principalmente alle categorie di persone più fragili, ovvero bambini, portatori di disabilità e anziani, attraverso una razionalizzazione interna e un più efficace controllo dei costi;
- Fare svolgere alle **Casa della Comunità** (ex Casa della Salute) il ruolo effettivamente previsto dalla normativa regionale di riferimento, ovvero essere punto di riferimento certo per i cittadini per accedere alle cure sanitarie in ogni momento della giornata, garantendo quindi la continuità assistenziale h24 per sette giorni su sette, la certezza di una presa in carico integrata del paziente, una forte collaborazione con l'Ospedale di riferimento in relazione alle patologie più gravi e una attività mirata anche in termini di prevenzione, incentivando il ruolo e la partecipazione dei cittadini;
- Potenziare i servizi di cura domiciliare ad opera del personale sanitario, attraverso assunzione di personale e apposita attività formativa dello stesso;
- Offrire una maggiore efficienza al Pronto Soccorso di Lugo, garantendo la presenza fisica di un medico cardiologo senza affidarsi unicamente alla telemedicina;
- Ripristinare il pronto soccorso pediatrico presso l'Ospedale di Lugo, o in subordine individuare le modalità per garantire maggiormente una presa in carico tempestiva e qualificata dei pazienti minori;
- Garantire la presenza di un numero adeguato di medici di base, soprattutto nelle frazioni;
- Giungere ad una completa ed efficace digitalizzazione dei servizi sanitari al fine di sfruttare a pieno le potenzialità offerte dalla telemedicina in termini di comfort del paziente e ottimizzazione delle risorse del sistema sanitario;

Inoltre ci opporremo a qualunque tentativo di depauperare ulteriormente l'Ospedale di Lugo.



3.0 PER UNA LUGO CHE CRESCE

Come Area Liberale crediamo che un territorio prospero se chi amministra ha la capacità di valorizzare l'imprenditorialità dei cittadini, e se mette in campo politiche locali atte a sviluppare il capitale umano, rendendo attrattiva la comunità per nuovi residenti, in particolar modo giovani coppie. Crediamo sia indispensabile una amministrazione leggera non invadente, rispettosa della libertà di impresa e dell'iniziativa privata, che limiti la regolamentazione a quanto strettamente necessario ed operi in maniera efficiente ed efficace. Lugo e la Bassa Romagna, anche se periferiche rispetto a territori che a livello nazionale, riescono a concentrare capitali e conoscenza possono risultare competitive se gli attori politici ed economici nell'ambito di una comune progettualità risulteranno capaci di generare interconnessione con realtà esterne e multinazionali che investano sul territorio, fortissima connessione tra scuola ed impresa, capacità di intercettare linee di finanziamento per nuove imprese.

3.1 AGRICOLTURA

Va ribadita l'**importanza del mondo agricolo**, dal quale occorre ripartire per una vera ripresa del territorio. Va infatti riscoperta e valorizzata la nostra naturale vocazione agricola, impreziosita dalle tante eccellenze presenti grazie al lavoro e al sacrificio dei nostri agricoltori, veri custodi del territorio, che continuano a svolgere con serietà e passione un lavoro reso sempre più precario da congiunture economiche sfavorevoli, cambiamento climatico e scelte politiche nazionali e sovranazionali discutibili. Occorre incentivare le produzioni **di elevata qualità** in modo da poter meglio garantire buoni margini di profitto, va curato l'assetto del territorio e l'approvvigionamento idrico e va stimolata la **promozione commerciale dei nostri prodotti**. Tutto ciò nell'ottica della creazione di un "modello Romagna" che, grazie al grande volano rappresentato dal turismo, consentirebbe di arricchire il territorio di prodotti di alta qualità ed a chilometro zero. In tal modo si restituirebbe dignità al settore e forte slancio all'occupazione nelle campagne, determinando anche nuove opportunità di lavoro per i nostri giovani.

3.2 COMMERCIO, LAVORO E IMPRESA

In ragione delle discutibili scelte urbanistiche sopra evidenziate, occorre constatare che le ultime Amministrazioni avvicendatesi pare abbiano dimenticato quella che è in ambito economico la **vocazione storica di Lugo**, ovvero il **commercio**, con il suo **mercato** settimanale del mercoledì che ha reso famosa la nostra città in tutta la regione. E' evidente infatti che, per un centro urbano di medio/piccole dimensioni ma che di fatto funge da capoluogo di un comprensorio di più di un centomila abitanti, è fondamentale mettere chi arriva da fuori città nelle condizioni di poter raggiungere agevolmente le attività commerciali situate nel nostro centro storico. In caso contrario è evidente che di fatto si incentiva solamente la tendenza già presente a privilegiare i grandi centri commerciali nelle periferie delle città medio/grandi, aggravando la situazione di oggettiva difficoltà che tante attività del nostro centro stanno vivendo. Noi riteniamo che si debba invertire tale rotta, sia per salvaguardare le attività commerciali cittadine che per contrastare i crescenti fenomeni di impoverimento del tessuto sociale. Risulta infatti sempre più evidente come la presenza di un tessuto commerciale diffuso sul territorio sia una delle più efficaci forme di **contrasto al degrado** e all'impoverimento dello stesso, con un occhio di riguardo alle nostre frazioni.

Per porre rimedio a questa situazione riteniamo sia prioritario **valorizzare al meglio l'esistente**, pertanto si renderà necessaria una collaborazione con le associazioni di categoria le quali



potrebbero fornire preziosi suggerimenti in modo da potere creare le condizioni per la **realizzazione di una sorta di centro commerciale a cielo aperto**, sfruttando anche le potenzialità del Pavaglione. Allo stesso scopo l'Amministrazione Comunale dovrà incentivare l'insediamento di nuove attività utilizzando lo strumento degli sgravi fiscali. Fondamentale sarà la collaborazione dei commercianti attualmente presenti, ammirevoli per la tenacia e la passione che continuano a dimostrare in un contesto complessivo di sofferenza per il settore. Area Liberale sostiene con forza il lavoro delle persone che, nonostante le tante difficoltà, continuano a "scommettere" sulla nostra città, mantenendo le proprie attività e, a volte, aprendone di nuove.

Come Area Liberale siamo convinti che il **lavoro** è un diritto della persona, in quanto le permette di vivere con dignità, di esprimere la propria creatività, di coltivare le proprie ambizioni e di contribuire al bene comune. Chi fa impresa crea posti di lavoro, porta ricchezza a tutto il territorio e sostiene la speranza nelle nuove generazioni. Pensiamo quindi che, per gettare le basi per una **crescita del nostro territorio**, si debba **ripartire dal nostro settore artigianale e dalla piccola e media industria**, i quali riescono a rimanere competitivi e anzi si caratterizzano con alcune eccellenze che meritano senz'altro una maggiore valorizzazione.

Alcuni recenti studi finalizzati a individuare le leve più significative che possono garantire uno sviluppo duraturo e sostenibile anche per le aree considerate marginali rispetto alle grandi metropoli, le cosiddette "periferie competitive", identificano due principali fattori, ovvero la stretta **collaborazione tra impresa e mondo della formazione** – scuole, enti formativi, università – e un efficace sistema di **finanziamento alle nuove attività** imprenditoriali. Noi riteniamo che su entrambe queste tematiche la nostra Amministrazione Comunale possa svolgere certamente un ruolo maggiormente attivo e propositivo rispetto a quanto avvenuto fino ad oggi. E' necessario quindi un maggiore ascolto delle esigenze degli imprenditori, perché se è vero che spesso il mondo dell'imprenditoria risulta legato più a politiche nazionali ed europee che locali, è indubbio che diverse problematiche logistiche e burocratiche potrebbero invece trovare una loro soluzione attraverso una maggiore collaborazione dell'Amministrazione Comunale. Un esempio sono le difficoltà nell'ottenimento di permessi, concessioni, autorizzazioni che, se rilasciate in tempi veloci e con procedure semplici possono agevolare la nascita e la crescita di attività, mentre oggi, causa le lungaggini burocratiche, di fatto vengono ostacolati investimenti che potrebbero portare lavoro ed occupazione. Anche rispetto all'attività di manutenzione e alla realizzazione delle necessarie infrastrutture, anche tecnologiche, nelle nostre aree artigianali ed industriali, vi sono sicuramente margini di miglioramento che vanno colmati.

Riteniamo che una maggiore collaborazione con le imprese e le loro associazioni potrà avere anche importanti ricadute positive sull'occupazione, principalmente quella giovanile, attraverso un periodico confronto sulle professionalità da reperire sul mercato e sulla loro eventuale formazione, e individuando idonei e specifici corsi da eseguirsi sul territorio stesso per dare alle persone nuove e mirate opportunità occupazionali.

PROPOSTE

- Istituzione di un tavolo di lavoro con le imprese presieduto dall'assessore di riferimento, all'interno del quale fare emergere eventuali criticità, proposte, idee, soluzioni condivise, finalizzato al raggiungimento di obiettivi concreti.
- Istituzione di un tavolo tecnico per con le associazioni di categoria per ridefinire aree pedonali e politica dei parcheggi, al fine di sostenere le attività economiche del centro storico.
- Individuazione di una risorsa alle dipendenze del Comune dedicata al rapporto con le imprese del territorio, in modo da rappresentare un riferimento chiaro e immediato per le imprese stesse.



- Riduzione degli adempimenti burocratici per le imprese e dei tempi di ottenimento di permessi, concessioni e autorizzazioni.
- Sostegno ai processi legati allo sviluppo delle nuove tecnologie.
- Investimenti per favorire l'imprenditoria giovanile.
- Sostegno e valorizzazione di Lugo Terminal, con l'obiettivo di renderla una vera piattaforma logistica per tutta la Basa Romagna adeguatamente collegata con il porto di Ravenna e l'Interporto di Bologna;
- Incremento della collaborazione con gli imprenditori lughesi al fine di ottenere i finanziamenti e contributi, regionali, nazionali ed europei;
- Implementazione, per quanto di propria competenza, delle azioni necessarie per facilitare l'accesso al credito per le imprese.

3.3 CULTURA E TURISMO

Come Area Liberale sosteniamo con forza il **ruolo fondamentale** della **cultura** per lo sviluppo di un maggiore senso civico, soprattutto per le nuove generazioni. Attraverso la **valorizzazione della propria identità** e la conoscenza della propria storia è possibile sviluppare quel senso di appartenenza determinato dalla consapevolezza del proprio passato e dalla ricerca attenta di un destino comune. Pensiamo che il modo migliore per misurare la cultura di un paese sia in base al grado di **coinvolgimento dei suoi cittadini nella vita della città**, pensiamo quindi che il Comune non debba imporre proprie iniziative culturali, bensì favorire e facilitare anche in questo campo la libera iniziativa di cittadini ed associazioni. All'interno dello stesso Teatro Rossini, prezioso patrimonio di tutti i lughesi, dovranno trovare maggiore spazio le iniziative culturali promosse dagli stessi cittadini, in modo che le sue potenzialità possano essere espresse fino in fondo.

E' evidente che investire sulla cultura avrebbe sicure ricadute positive anche sulla stessa attrattività turistica di Lugo. Fino ad oggi le Amministrazioni Comunali hanno mostrato di non credere davvero nelle potenzialità della nostra città anche in questo ambito. Eppure basta pensare all'attrattività, anche di livello mondiale, di due famosissimi "brand" ai quali la città di Lugo è storicamente legata, ovvero il nostro **Tricolore**, ideato e proposto nel 1797 al Congresso della Repubblica Cispadana dal lughese Giuseppe **Compagnoni**, e al **cavallino rampante** simbolo della Ferrari, donato dalla madre del nostro Francesco **Baracca** al giovane pilota Enzo Ferrari.

E' importante tenere presente che la nostra città racchiude diverse opere architettoniche pregevoli e di notevole rilevanza anche storica, basti pensare alla Rocca Estense, al Pavaglione, al Teatro, alle nostre chiese, ai palazzi signorili, così come le nostre frazioni sono caratterizzate dalla presenza di diversi oratori di campagna oltre a "chicche" come il complesso altomedioevale di Campanile e gli scavi del castello di Zagonara. All'interno degli archivi comunali, nella Biblioteca Trisi, negli stessi uffici comunali della Rocca sono presenti manoscritti, codici miniati, dipinti e varie opere d'arte che potrebbero certamente essere maggiormente valorizzate istituendo una vera e propria Pinacoteca Comunale.

Allo stesso modo possono essere sicuramente valorizzate le potenzialità del nostro territorio in merito al turismo enogastronomico, naturalistico e cinematografico, prima di tutto attraverso una collaborazione con le eccellenze già presenti.

PROPOSTE

- Promuovere iniziative in collaborazione con le scuole e la Biblioteca per favorire la nascita di associazioni culturali che coinvolgano i giovani e che possano essere gestite dagli stessi in un'ottica di crescita personale, socializzazione, responsabilizzazione;



- Investire su iniziative mirate a valorizzare il nostro ricco patrimonio storico, culturale, enogastronomico, artistico, letterario e monumentale, solo parzialmente conosciuto anche da buona parte dei lughesi stessi;
- In collaborazione con gli enti preposti, progettare pacchetti turistici giornalieri o plurigiornalieri che prevedano visite guidate ai nostri monumenti più significativi – Pavaglione, Rocca, Monumento di Baracca, Teatro Rossini, Museo Baracca, Casa Rossini, ecc. – coinvolgendo per la parte alberghiera i ristoranti e le strutture ricettive della città;
- Realizzazione di una rete museale dislocata nel centro e nelle frazioni, che possa organizzare e rendere fruibili i reperti archeologici - come quelli del villaggio neolitico e delle decine di scavi realizzati per tanti anni sul nostro territorio - che con il museo Baracca e una Pinacoteca diverrebbero importanti poli di conoscenza e di istruzione, luoghi della memoria delle nostre origini e della nostra storia. In questa ottica si rivela ancora fondamentale la nascita di un vero e proprio **Museo della città**, la cui collocazione naturale sarebbe la Rocca Estense;
- Intervenire sulla stessa **Rocca Estense**, ad esempio valorizzando maggiormente i suoi splendidi giardini pensili, unici nel loro genere a livello regionale, resi di fatto solo parzialmente fruibili ai lughesi stessi causa scelte discutibili delle Amministrazioni avvicendatesi negli ultimi anni;
- Incrementare la collaborazione con i privati al fine di sostenerli nell'organizzazione degli eventi già presenti in città e nella progettazione e realizzazione di nuovi;
- Il ruolo dell'Amministrazione dovrà andare nella direzione di sostenere e collaborare con le persone e le realtà già presenti sul territorio, favorendo così la **partecipazione diretta dei cittadini nell'organizzazione e gestione degli eventi culturali**, i quali si sono spesso rivelati ottimi volani per lo sviluppo, anche economico, del territorio;
- Pensiamo che sia necessario intraprendere tutte le strade possibili affinché la città di Lugo possa essere coinvolta e partecipare delle potenzialità connesse allo sviluppo dei "marchi" legati alla storia della nostra città, quali il tricolore e il cavallino rampante, in termini culturali, turistici e economici.